



COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Nr. Progr. 22	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 COMMA 3 TUEL
Data 24-04-2019	

Adunanza Ordinaria Seduta Pubblica di Prima Convocazione in data 24-04-2019 alle ore 21:00.

Il Sindaco ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Solita sala delle Adunanze, oggi 24-04-2019 alle ore 21:00 in adunanza Ordinaria di Prima Convocazione previo invio di invito nei modi di legge.

Fatto l'appello nominale risultano:

Giannini Mauro	P	Canini Patrizia	A
Maffei Palmiero	P	Virta Virpi Anneli	A
D'Antonio Alessandro	P	Galli Alessandro	P
Cima Nemo	P	Riccardi Ilaria	P
Lucarini Giuliana	P	Valenti Lorenzo	P
Ferri Cristina	P	Giorgi Fabiola	P
Tentoni Luca	P		

Totali Presenti: 11

Totale Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Maria Giuseppina Dini.

In qualità di Sindaco, il sig. Mauro Giannini assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

Palmiero Maffei

Nemo Cima

Luca Tentoni

Il Consiglio Comunale è stato convocato dal Sindaco ai sensi dell'art. 50 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per la trattazione degli argomenti inseriti all'ordine del giorno. Presso l'ufficio di segreteria sono state depositate da 24 ore prima della seduta le proposte relative con i documenti allegati.

COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 22

Data Delibera 24-04-2019

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 COMMA 3 TUEL

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.08.2000 N. 267

PARERE: Favorevole

Data: 15-04-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Massimiliano Reali



PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.08.2000 N. 267

PARERE: Favorevole

Data: 15-04-2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Massimiliano Reali



COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco - Presidente** chiama in discussione l'argomento posto al n10 dell'o.d.g. della seduta.

Lo stesso **Sindaco** spiega l'argomento, riassumendo brevemente l'atto da deliberare. Specifica che con l'approvazione del bilancio deve essere approvata anche la tariffa TARI cioè la Tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Spiega che sulla base della normativa vigente tutti i costi che sostiene il Comune devono essere coperti con le bollette che pagano i cittadini.

Comunica che per l'anno 2019 la cifra totale aumenta di circa 6.000 euro nella sua globalità e che pertanto porta ad un aumento di circa 2 o 3 euro sulle bollette dei cittadini. L'aumento che si è verificato è relativo al piano finanziario predisposto da ATERSIR.

La TARI anche per l'anno 2019 dovrà essere versata dagli utenti in due rate: la 1^ con scadenza 31 luglio e la 2^ con scadenza 31 ottobre.

Infine conclude precisando che l'Ufficio Tributi sta facendo un buon lavoro in merito alla stessa TARI.

Interviene il Consigliere **Tentoni** chiedendo a quale percentuale si è arrivati con la differenziata.

Il **Sindaco** risponde che si è arrivati al 26%, e trattasi di una percentuale molto bassa.

Tentoni sostiene che l'Amministrazione non ha fatto niente a tale proposito.

Il **Sindaco** spiega di aver partecipato ad un bando e di avere reperito 420 compostiere che verranno distribuite ai cittadini subito dopo l'applicazione del relativo regolamento. Precisa che verranno date informazioni sull'utilizzo di dette compostiere al fine di ridurre l'umido in quanto da studi effettuati risulta che circa l'80% del peso dell'indifferenziata è dovuto dall'umido, pertanto con dette compostiere si avrà la possibilità di ridurre la quantità dell'indifferenziata.

Non essendoci altri interventi, il **Sindaco Presidente** pone ai voti l'argomento.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano

Astenuti: 4 (Gruppo di minoranza)

Contrari: =

Favorevoli 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità) istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale - TARI in sostituzione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu);
- il Regolamento che disciplina la TARI approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.40 in data 19/06/2014;
- il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) che stabilisce che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- i commi 688, 689 del succitato art. 1, che disciplinano le modalità di versamento assicurando la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati prevedendo tra l'altro l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli Enti impositori;
- il comma 690 il quale stabilisce che la IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che l'autorità competente all'approvazione dei Piani Finanziari, per la parte riguardante i costi sostenuti dal Gestore del servizio, risulta l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), essendo l'autorità che esercita in via esclusiva le funzioni pubbliche relative al servizio rifiuti, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 23/2011;

VISTI i dati dei piani economici finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 dei territori provinciali di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, deliberati ai sensi dell'articolo 7 comma 5 lett.b) e c) L.R. 23/2011 da parte del Consiglio d'Ambito di ATERSIR con atto n.9 del 29/01/2019;

PRESO ATTO che il Piano Finanziario relativo al Comune di Pennabilli riporta una previsione di costi per un ammontare totale di € 381.782,48 al quale devono essere aggiunti gli oneri relativi agli insoluti/accantonamento fondo rischi su crediti (determinato per un importo totale di € 40.000,00), gli oneri per le spese di adeguamento della stazione di stoccaggio rifiuti in località Cavallara di Maiolo, gli oneri per IVA (rappresentanti un costo per l'ente) e i costi inerenti al C.A.R.C. (costi di accertamento, riscossione e contenzioso) sostenuti direttamente dal comune per la gestione del tributo per un totale di € 27.549,56, con un conseguente costo complessivo globale pari a € 499.339,14 (allegato "A");

PRESO ATTO altresì che per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 si prevedono stanziamenti pari a quelli sopra riportati, in analogia a quanto definito nel piano finanziario 2019, salvo diverse contabilizzazioni consuntive che costituiranno oggetto di variazione nel bilancio triennale successivo

CONSIDERATO inoltre che l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 specifica che il Piano Finanziario debba essere corredato da una relazione descrittiva del modello gestionale e organizzativo prescelto, dei livelli di qualità dei servizi e del programma degli interventi necessari;

DATO ATTO che tali specifiche sono contenute nelle delibere di consiglio ATO n. 16 del 23/12/2008 e n. 2 del 16/03/2009 i cui contenuti si intendono qui integralmente riportati;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 che, per la provincia di Rimini è determinato nella misura del 5% del costo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che a seguito delle modifiche intervenute ad opera del D.L. n. 16/2014, come convertito, con modifiche, dalla Legge n. 68/2014, sono stati ampliati i criteri per la determinazione delle tariffe TARI, in ragione delle nuove disposizioni dell'art. 1, comma 652 della richiamata Legge n. 147/2013;

TENUTO CONTO che la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/18) all'art. 1, comma 1093 consente ai Comuni, che utilizzano il "metodo normalizzato" di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b del Dpr. n. 158 del 1999, anche per l'anno 2019;

RILEVATO che non è stata disposta la proroga dell'esenzione dall'obbligo per i Comuni di tener conto, nella determinazione dei costi da coprire con l'entrata TARI, delle risultanze dei fabbisogni standard;

VISTO quindi il comma 653 della Legge 147/2013, il quale prevede di avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO che la disposizione sopra citata appare di difficoltosa applicazione, sia per l'obbligo normativo di copertura totale del costo tramite le rispettive entrate tributarie correlate, sia per la previsione di legge di approvazione dei piani finanziari da parte delle competenti autorità di bacino (ATERSIR per la Regione Emilia Romagna), non destinatarie della predetta normativa;

TENUTO CONTO dei chiarimenti e delle linee interpretative per l'applicazione del predetto comma 653, appositamente forniti dal Ministero delle Finanze;

RILEVATO che il maggior costo effettivo può essere giustificato da una serie di motivi e circostanze tra cui, a solo titolo esemplificativo, si evidenziano:

- la disomogeneità degli elementi considerati per la determinazione del costo del servizio: nella determinazione dei fabbisogni standard non si è tenuto conto ad esempio dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle agevolazioni tributarie;
- il lasso di tempo intercorso tra l'anno di riferimento del calcolo rispetto a quello corrente;
- la peculiarità di gestione del servizio di igiene ambientale, con diverso soggetto incaricato per i comuni dell'Alta Valmarecchia rispetto a quello della restante Provincia di Rimini;
- la conformazione e l'estensione del territorio comunale;

VISTO il punto 2.2 all.1 del D.P.R. 158/1999 il quale specifica che tra i costi generali di gestione, ossia quelli classificati come CGG nel piano finanziario, vanno ricompresi quelli relativi al personale operativo del gestore (attualmente Soc. Montefeltro Servizi) in misura non inferiore al 50% del loro ammontare;

CONSIDERATO il costo del personale operativo comunicato dalla Soc. Montefeltro Servizi e, scorporato tale costo dalla parte variabile dei rispettivi costi dei servizi inserendolo nella

COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

parte CGG del piano finanziario quale parte fissa, come stabilito dalle norme del D.P.R. 158/1999 al punto 2.2 dell'all.1;

CONSIDERATO che il Comune deve garantire la totale copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti nonché assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio durante tutto l'arco dell'esercizio finanziario;

PRESO ATTO che:

- con decreto del Ministro dell'Interno in data 7 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.292 del 17 dicembre 2018, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato differito al 28 febbraio 2019;
- con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 gennaio 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

CONSIDERATO che il Comune, oltre ad assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio durante tutto l'arco dell'esercizio finanziario, deve garantire la totale copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti;

VISTO l'art.1 comma 444 della L.228/2012, modificativo dell'art.193 comma 3 del TUEL, il quale prevede che per il mantenimento degli equilibri di bilancio, in deroga all'art.1 comma 169 della L.296/2006, sia possibile disporre la modifica delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi di competenza propria dei comuni entro i termini previsti per il riequilibrio finanziario;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione delle tariffe TARI così come da allegati alla presente deliberazione, al fine di garantire il rispetto del vincolo di copertura totale del costo del servizio, come sopra meglio determinato ed identificato, nonché di consentire il permanere degli equilibri di bilancio;

VERIFICATO che per poter garantire il suddetto gettito e nel contempo la piena copertura del costo del servizio, si rende necessario procedere alla deliberazione delle tariffe TARI nelle misure di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione per quanto riguarda sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche

PRECISATO che le richieste di esenzione o riduzione vengono applicate a partire dalla data di presentazione della relativa istanza o, qualora l'utente lo documenti, con decorrenza anteriore, ma comunque non oltre il primo gennaio dell'anno di presentazione;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica contabile espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di dare atto che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il piano economico finanziario (PEF) come riportato all'allegato "A", costituendo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), quale componente della I.U.C, in vigore per l'anno 2019, indicate all'allegato "A", costituendo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio avvalendosi della disposizioni di cui all'art.193 comma 3 ultimo periodo del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267, mediante l'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) allegate;
5. Di stabilire che le richieste di riduzione e/o esenzione dovranno essere presentate, pena esclusione dai benefici, entro il termine perentorio del vigente Regolamento, o entro il termine di presentazione della dichiarazione per le nuove occupazioni, se successiva.
6. Di stabilire, per il solo anno 2019, in deroga a quanto previsto dal Regolamento approvato in data odierna, le seguenti scadenze di pagamento:

1^ rata: 31/07/2019

2^ rata: 31/10/2019

7. Di dare atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia.
8. Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti, al fine della sua pubblicazione sul "Portale del federalismo fiscale"

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con identica votazione espressa per alzata di mano

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267

COMUNE DI PENNABILLI

Provincia di Rimini

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2019

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 56.896,83	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 137.597,49	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 96.248,90	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 8.231,67	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 88.000,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 27.549,56		
		€ 3.078,84		
		€ 51.340,02		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€		
	Acc Accantonamento	€		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN_{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I_n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 10.395,82		
Voci libere per costi fissi:	Riduzioni	€ 20.000,00	Voce libera 2	€

	Voce libera 3	€	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	Voce libera 5 €
	Voce libera 6	€	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			%
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			%
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 499.339,13	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 177.492,74
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 321.846,39

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche		Kg rifiuti utenze non domestiche		Kg totali	
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 389.734,19	% costi fissi utenze domestiche	78,05%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 78,05\%$	€ 138.533,08
		% costi variabili utenze domestiche	78,05%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 78,05\%$	€ 251.201,11
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 109.604,94	% costi fissi utenze non domestiche	21,95%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 21,95\%$	€ 38.959,66
		% costi variabili utenze non domestiche	21,95%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 21,95\%$	€ 70.645,28

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 389.734,19	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 138.533,08
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 251.201,11

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 109.604,94	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 38.959,66
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 70.645,28

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

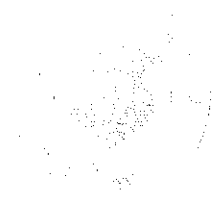
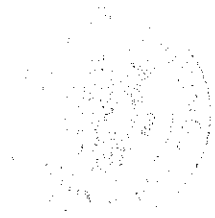
Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa utenza domestica		KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	0,84	400,85	0,93	0,571939	79,128911
1 .2	Due componenti	0,98	338,80	1,69	0,667263	143,793397
1 .3	Tre componenti	1,08	228,71	2,15	0,735351	182,932429
1 .4	Quattro componenti	1,16	147,30	2,45	0,789821	208,457884
1 .5	Cinque componenti	1,24	38,84	2,94	0,844292	250,149461
1 .6	Sei o piu' componenti	1,30	14,05	3,45	0,885144	293,542735

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa utenza non domestica		KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	0,77	6,30	0,520293	0,941934
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	1,20	9,83	0,810846	1,469716
2 .4	Esposizioni, autosaloni	0,65	5,33	0,439208	0,796906
2 .5	Alberghi con ristorazione	2,00	16,40	1,351410	2,452019
2 .6	Alberghi senza ristorazione	1,37	11,24	0,925716	1,680530
2 .7	Case di cura e riposo	1,50	12,29	1,013558	1,837519
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,70	13,95	1,148699	2,085711
2 .9	Banche ed istituti di credito	0,87	7,17	0,587863	1,072011
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1,67	13,68	1,128428	2,045343
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	18,68	1,540608	2,792910
2 .12	Attività artigiane tipo botteghe (falegnami, idra	1,56	12,75	1,054100	1,906295
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,61	13,18	1,087885	1,970586
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,37	11,25	0,925716	1,682025
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,50	12,27	1,013558	1,834529
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,86	23,41	1,932517	3,500108
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	2,43	19,89	1,641964	2,973821
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	2,63	21,59	1,777105	3,227994
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,97	24,37	2,006845	3,643641



COMUNE DI PENNABILLI

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto;

IL Sindaco
Mauro Giannini



VICE SEGRETARIO COMUNALE

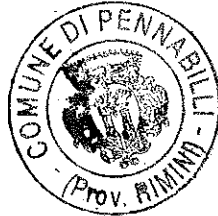
Maria Giuseppina Dini



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE


Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69).

Li - 4 MAG. 2019



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

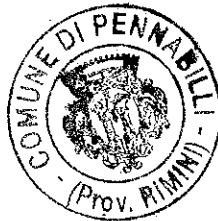
Franco Baldoni



ESECUTIVITA'

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Li, 24-04-2019



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Maria Giuseppina Dini

